

Inizia oggi a Firenze il processo per l'assassinio di Occorsio

DICIASSETTE FASCISTI ALLA SBARRA

Concutelli, il «comandante militare» di Ordine Nuovo, l'uomo che, secondo l'accusa, ha sparato contro il magistrato romano, sarà in gabbia insieme ad altri grossi nomi dell'eversione nera. Il procedimento contro i mandanti dell'omicidio è stato stralciato: occorrono altre indagini

Per «ospitare» Pier Luigi Concutelli, Gianfranco Ferro e altri illustri personaggi come Renato Vallanzasca che testimonierà al processo Occorsio, al carcere delle Murate è stata allestita una speciale sezione, completamente isolata.

I detenuti saranno guardati a vista giorno e notte (le udienze si svolgeranno dal lunedì al venerdì mattina e nella mattinata) e l'intero edificio sarà sorvegliato da pattuglie dei carabinieri e della polizia. Non è certamente una soluzione delle più felici, in quanto i «mali» delle Murate si conoscono. Ma il trasferimento in altre carceri più sicure, come quello di Volterra, avrebbe creato problemi seri per la sicurezza e il trasporto dei detenuti. Ogni giorno avrebbero dovuto percorrere 140 chilometri, fra viaggio di andata e ritorno, con tutti i rischi che si possono facilmente immaginare.

Il processo che vede 17 imputati, 76 testimoni, 27 avvocati, da domani fino al 29 marzo si svolgerà nella grande aula della corte d'assise di Palazzo Buontalenti, in via Cavour (la scelta è stata dettata da motivi di sicurezza). Una gabbia di ferro ospiterà gli imputati. Precederà la corte il dottor Saverio Piragino, giudice a latere il dottor Marcello De Roberto, estensore della motivazione della sentenza di condanna all'ergastolo di Mario Tutti.

Domani, salvo imprevisti e le previste eccezioni che i difensori solleveranno, l'udienza dovrebbe essere dedicata all'ascolto delle parti offese: la moglie e i figli di Occorsio, Emanuela Trapani, il ministro della difesa ed altre sedici persone.

Pier Luigi Concutelli e Gianfranco Ferro sono accusati di omicidio premeditato, di aver organizzato il delitto dello stato di armi da guerra, porto e detenzione di armi, rapina.

Quindici persone sono accusate di favoreggiamento: Giuseppe Pugliese, Marcello Scavicchia, Saverio e Sandro Sparapani, Francesco Rovella, Claudia Papa, Pasquale Damis, Maria Barbara Piccoli, Mario Rossi, Paolo Bianchi, Giovanni Ferrelli, Leone Di Bella, Rossana Cochis, Mauro Addis, Giorgio Cozi.

Di Bella, Sandro Sparapani, Rovella dovranno rispondere anche di porto e detenzione di armi. Di detenzione di armi dovrà rispondere anche Giuseppe Pugliese.

L'inchiesta riguardante i mandanti dell'omicidio, stralciata dal processo, è ancora in corso indagini, resta invece aperta. Si tratta di Clemente Graziani, il cui nome è stato menzionato da Salvatore Francia, Elodoro Pomar, Marco Pozzan, Gaetano Orlando che, secondo le rivelazioni di un noto commerciante napoletano, decise in un vertice tenutosi in Spagna l'uccisione di Occorsio.

Nell'inchiesta Occorsio sono stati ascoltati come testimoni anche Giorgio Almirante, che dopo l'arresto di Concutelli espresse preoccupazione per le ripercussioni che le indagini stavano avendo nei confronti del MSI. Erano i giorni dei tradimenti dei deputati di Democrazia Nazionale. Tra loro, c'era Clemente Manco, boss missino delle Puglie difensore di Sacculci e di Freda, personaggio chiacchierato nell'ambito dell'inchiesta. Almirante ne approfittò per sparare una serie di accuse contro il rivale: i terroristi sono tra loro, diceva in sostanza. Manco rispose per le rime: «Almirante ha paura perché la base lo sta abbandonando». La faida si inseriva in risultati processuali che coinvolgevano in prima persona il MSI. Concutelli era stato candidato nelle file missine nelle elezioni del 15 giugno 1975, dopo essersi distinto a Palermo in una serie di aggressione e in un processo per detenzione di armi. Quasi tutti gli imputati hanno un passato nelle file del MSI.

Ecco cosa scrive a proposito il sostituto procuratore Vigna: «Giorgio Cozi militò attivamente nelle file del MSI, prendendo parte a manifestazioni politiche e a dimostrazioni di piazza successivamente aderì all'associazione di estrema destra Avanguardia Nazionale, e nel 1953 al «centro studi Ordine nuovo» Marcello Scavicchia è uno dei più accessi attivisti della diciottina nazionalista. Il MSI, Concutelli era stato candidato nelle file missine nelle elezioni del 15 giugno 1975, dopo essersi distinto a Palermo in una serie di aggressione e in un processo per detenzione di armi. Quasi tutti gli imputati hanno un passato nelle file del MSI.

Ecco cosa scrive a proposito il sostituto procuratore Vigna: «Giorgio Cozi militò attivamente nelle file del MSI, prendendo parte a manifestazioni politiche e a dimostrazioni di piazza successivamente aderì all'associazione di estrema destra Avanguardia Nazionale, e nel 1953 al «centro studi Ordine nuovo» Marcello Scavicchia è uno dei più accessi attivisti della diciottina nazionalista. Il MSI, Concutelli era stato candidato nelle file missine nelle elezioni del 15 giugno 1975, dopo essersi distinto a Palermo in una serie di aggressione e in un processo per detenzione di armi. Quasi tutti gli imputati hanno un passato nelle file del MSI.

Servizi a cura di
GIORGIO SGHERRI e
SILVIA GARAMBOIS

Pierluigi Concutelli

Il capo di Ordine Nuovo

Pierluigi Concutelli, l'uomo che — secondo l'accusa — ha ucciso con una raffica di mitra il magistrato Vittorio Occorsio, è il «comandante militare» di Ordine Nuovo. Trentatré anni, aveva incominciato a farsi conoscere durante l'università a Palermo, dove militava nel Fronte Nazionale, poi nel FIAN, quindi in Ordine Nuovo. Nel '73 e '74 è stato componente del comitato provinciale del MSI. Quando Ordine Nuovo venne disciolto, Concutelli, entrato nella clandestinità, aveva ormai raccolto numerose denunce per violenza, partecipazione a campi paramilitari, porto d'armi.

I magistrati romani che lo dovevano giudicare nei giorni scorsi per ricostituzione del disciolto partito fascista insieme ad altri 121 neofascisti, e che hanno assolto — con una sentenza scandalosa — ben 113 dei suoi camerati, hanno stralciato la sua posizione in attesa del giudizio del tribunale fiorentino. Anche in quell'ultima occasione Concutelli non ha esitato ad accogliere la sentenza con il saluto romano.

Non esista a dichiararsi fascista in nessuna occasione. Negò di avere materialmente ucciso il giudice Occorsio, ma rivendicò la paternità politica dell'assassinio.



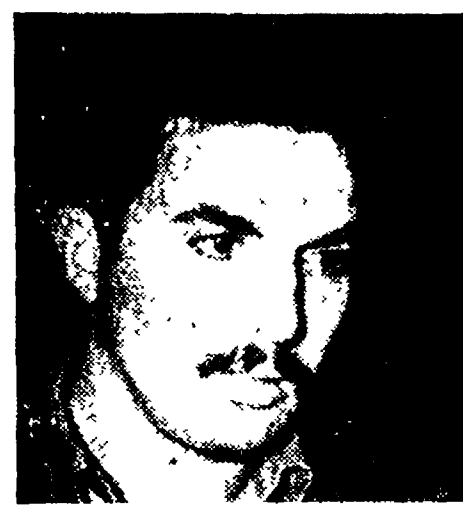
Messo alle strette da alcune confessioni di Gianfranco Ferro, Concutelli, dopo aver sempre apostrofato gli inquirenti con roboanti proclami politici, si è chiuso nel silenzio. Ha rimandato al giorno del processo le sue dichiarazioni.

Quando venne arrestato alle 3.30 del 13 febbraio '77 nel suo rifugio venne trovato il mitra «Ingram» che secondo i periti ha ucciso Occorsio. Anche su questo Concutelli tace.

Gianfranco Ferro

Quello della moto rossa

Gianfranco Ferro è «l'uomo della moto rossa». Dopo l'omicidio del giudice a Roma scoppiò la caccia alle moto di grossa cilindrata: infatti quella mattina una «Guzzi 750» rossa venne vista da numerosi testimoni nelle strade vicine a via del Giubba. Era l'unica traccia per risalire agli assassini, e portò a Ferro. Rinchiuso nel carcere di San Gimignano Ferro iniziò una lunga e dettagliata confessione, «a puntate», al giudice Vigna, che permise di ricomporre le caselle dell'omicidio e dei legami degli ordinovisti assasini.



Ferro si riteneva al sicuro, la sua doveva essere solo un'impulazione minore. E' stato lui a parlare dell'Ingram che ha sparato la raffica contro Occorsio e della Olivetti Lettina 22 con la quale venne scritto il volantino che rivendicava l'omicidio. Sul suo capo pende una pesante imputazione: concorso in omicidio. A nulla è servito che il Ferro abbia più volte ripetuto che gli era stato ordinato di recarsi in via del Giubba a bordo della moto, ma che non sapeva che cosa doveva accadere.

Quando si è accorto che la confessione si era ritirata contro di lui, il suo stato d'animo è cambiato: invece le acque, indirizzando le in-

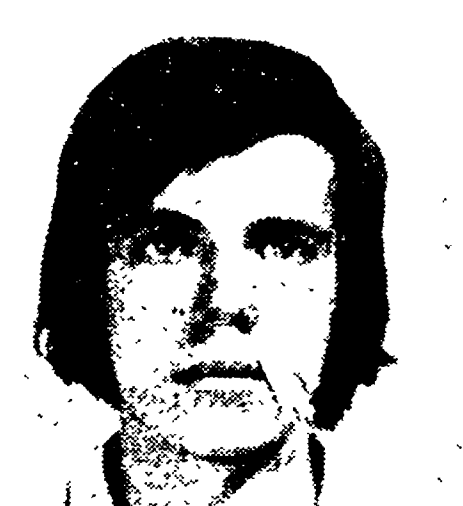
Gli altri quattordici

Un cocktail di terroristi

Altri quattordici neofascisti saranno da domani rinchiusi nella grande gabbia, eccetto Paolo Bianchi.

Due fra gli imputati appartengono anche alla banda di Vallanzasca: Rossana Cochis e Mauro Addis. I due, insieme ai Bianchi, avevano messo a disposizione di Concutelli somme di denaro, tra cui i dodici milioni provenienti dal riscatto di Emanuela Trapani.

Marcello Scavicchia è quello che tiene i contatti ed i collegamenti tra i «camerati». Giorgio Cozi si occupò delle armi, nascose e spostò l'Ingram. Claudia Papa si intestò la Land Rover che il latitante Concutelli usava per gli spostamenti; Pasquale Damis si intestò la Guzzi usata da Gianfranco Ferro; Maria Barbara Piccoli ospitò il Concutelli nel suo appartamento di Ostia; Mario Rossi e Saverio Sparapani presero in affitto l'appartamento di via dei Foraggi, il nascondiglio dove venne catturato Concutelli.



E poi ancora i nomi di noti fascisti, che fecero parte di questa rete di aiuti: Sandro Sparapani (fratello di Saverio), Francesco Rovella e Leone di Bella.

Molti di questi «imputati di secondo piano» sono ben noti ai ricorrenti nelle cronache della delin-

Giuseppe Pugliese

Peppino fascista incolore

Romano, cinquantadue anni, ex missino, aderente a Ordine Nuovo, amico intimo di Clemente Graziani, noto come «Peppino l'imparziale», Giuseppe Pugliese al contrario di Concutelli ha sempre cercato di apparire una figura incolore, di secondo piano, coinvolto per caso nell'inchiesta Occorsio. Fascista ma in doppio petto. Arrestato il 22 ottobre '76 su mandato di cattura del giudice istruttore fiorentino Renato Sentilli nell'ambito dell'inchiesta sul favoreggiamento nella fuga dell'assassino Mario Tutti, Giuseppe Pugliese è invece un personaggio di primo piano.

La sua figura non è stata sufficientemente messa a fuoco nel corso delle indagini. Per capire quale ruolo aveva all'interno di Ordine Nuovo basta ricordare che i latitanti neofascisti implicati nelle inchieste sulle cellule eversive si rivolgevano a lui per ottenere denaro e documenti, come ha scritto più volte Mario Tutti. E' Pugliese che nel dicembre del '75 in Corsica nel suo residence «Eden Rock» a Erbano, a dodici chilometri da Bastia, ospita Pier Luigi Concutelli, Gianfranco Ferro, Marcello Scavicchia e Clemente Graziani. Nel suo residence Graziani c'è stato il 28 luglio '76, Pugliese dal giorno del suo arresto.

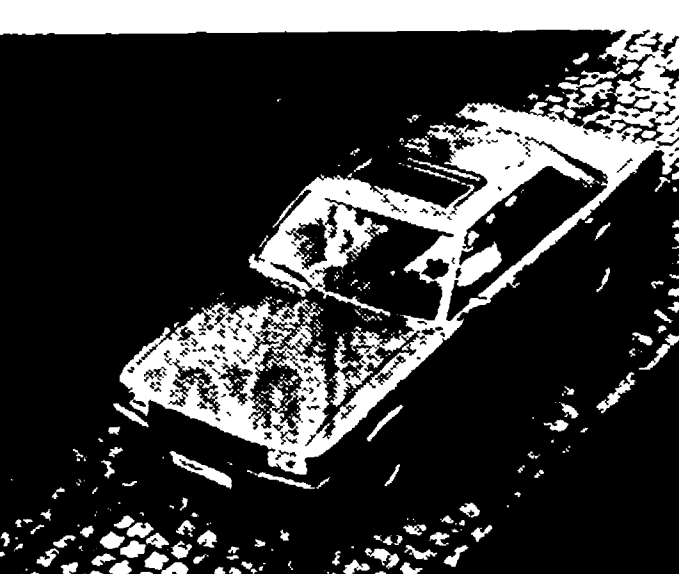


ha parlato una sola volta per dire che «non credeva che la persona che vide a Bastia fosse il «comandante militare» di Ordine Nuovo Concutelli. Apprese poi dai giornali che si trattava invece proprio dell'uomo accusato di aver ucciso Occorsio.

Ma viene smentito dal momento che offrì — come scrive il giudice Vigna nelle sue richieste di rinvio a giudizio — «ai Concutelli rifugio ed appoggio».

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

GRANADA DIESEL



IN VISIONE - IN PROVA
IN VENDITA
presso la CONCESSIONARIA



ROAN s.r.l.

EMPOLI

Piazza Gramsci, 6 - Tel. (0571) 77887

**SEMPRE-MENO-CARE
LE PELLICCE A FIRENZE**

Da domani ore 15
LA GRANDIOSA
VENDITA
di PELLICCE
PREGIATE
con sconti
oltre il 50%

Alcuni prezzi orientativi

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Ocelot Peludas	2.800.000	1.250.000	Persiano uomo donna	690.000	275.000
Visiona Seta Select	4.500.000	2.050.000	Opossum	1.090.000	490.000
Visiona Imperial	2.450.000	1.250.000	Castorino	350.000	225.000
Visiona Ranch	1.550.000	950.000	Copertina d'Asmara	550.000	275.000
Visiona e visone cinese	1.450.000	750.000	Rat mousquet naturale	990.000	490.000
Visiona Tweed	1.290.000	650.000	Montone doré	490.000	240.000
Botero visone	850.000	450.000	Fox	890.000	490.000
Botero visone	1.650.000	850.000	Viscaccia	360.000	165.000
Lupo coreano	790.000	290.000	Lapin G.	180.000	85.000
Marmotta G.	1.500.000	750.000	Gatto	290.000	195.000
Castoreo	1.490.000	750.000	Copertina visone	32.000	15.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000	Pelli visone maschi giganti	30.000	40.000
Rat visonato	1.090.000	590.000	Glacioni uomo	190.000	75.000
			Coperte Lapin matrimoniale	145.000	90.000

Pellicce per bambini a sole L. 49.000
Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1977-78 con certificato di garanzia
LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI
PELLICCERIE RIUNITE
Lungarno Corsini, 42-r. (Palazzo Corsini) - FIRENZE

Sportflash

I viola a San Siro
con la speranza di non perdere

Dopo il grossolano errore commesso a «Marassi» contro il Genoa, errore che è costato alla Fiorentina una immiserita sconfitta, la squadra viola, oggi, è impegnata a «San Siro». Avversario di turno, il Milan che da numerose domeniche non raccatta alcun punto.

Un avversario, sulla carta, per niente pericoloso poiché alcuni dei suoi migliori elementi (Rivera e Capello) hanno denunciato lo sforzo sostenuto fino al giro di boa del campionato. Un Milan, però, che non può più permettersi distrazioni di sorta per evitare di soffrire come nella scorsa stagione, quando per poco non retrocedeva in serie B. U' squadra — quella «rossoner» — che si presenterà davanti al pubblico amico con il fermo proposito di vincere.

Ed è appunto perché l'attacco Milan è alla ricerca disperata di punti che per i viola il compito di evitare una ennesima sconfitta diventa difficile, quasi impossibile. Per di più, i viola giocano come contro il Napoli, il discorso sarebbe un altro. Restra da vedere se gli uomini di Mazzoni sapranno ripetersi.

Partita chiave
della Sapori a Roma

La Sapori si gioca una buona fetta della possibilità di entrare nella «poule» finale nella trasferta di oggi a Roma contro l'Eldorado di Cole. L'americano che è tra i più precisi cecchini del campionato di A2, questo, insieme allo stato di grazia mostrato da Bucci, potrebbe essere il motivo dominante della partita di Roma.

CAMPIONATO SERIE «C»
20. giornata (14,30)

Siena-Arezzo
Lucchese-Grosseto
Forlì-Massese
Parma-Obbia
Fano-Pisa
Prato-Reggiana
Giulianova-Riccione
Empoli-Spal
Chieti-Speria
Livorno-Teramo

CAMPIONATO SERIE «D»
19. giornata (14,30)

Pontedera-Aglianese
Montevarchi-Castellina
Carrarese-Cerretese
Monsummano Città di Castello
Orvieto-Montecatini
Rondinella-Orbetello
Sansepolcro-Pietrasanta
Viareggio-Piombino
Spoleto-Sangiovannese

CAMPIONATO PROMOZIONE
16. giornata (14,30)

GIRONE A
Follonica-Borgo a Buggiano
Cecina-Volterra
P. Buggianese-Venturina
Querceta-Rosignano
Larcianese-Ponsacco

GIRONE B
Foiano-Le Signe
B.S. Lorenzo-S. Casciano
Quarrata-Castiglione
Lampo-Antella
Sansepolcro-Rufina
Terranovese-Poggibonsi
Figline-Certaldo

CAMPIONATO DILETTANTI
1.a categoria (14,30)

GIRONE A
Villafrancesca-Bozzano
La Portuale-Castiglione
Juventina-Casciana Terme
M. Pietrasanta-Scintilla
Pieve di Santa Maria
Uliveto T. Lido Camaiore
Pontremolese-Auliese
Torre di Bagnara

GIRONE B
San Romano-Poggio Caiano
Ponte Cappiano-Pieve Nievole
Iolo-Montelupo
Vernio-Uzzanese
Tuttooio Chiesina Uzzanese
Lastrignano-San Miniato
Calenzano-Vaianese
Vinci-Lanciotto

GIRONE C
Scandicci-Catolica V.
Impruneta-Bibbione
Barberino-Ambrona
Levane-Affrico
Carriglia-Castelfiorentino
Reggello-Pontassieve
Pratovecchio-Tavarnelle

GIRONE D
C. Del Piano-Amiata
S. Gimignano-Albinia
Staggia-Argentario
Porto Ercole-Asciano
Pomarance-Sinalunga
Rapollano-Pianese
Manciano-Montepulciano
Castiglione-Massetana

**MILIONI
SUBITO**

Dott. Tricoli & soci
Mutui ipotecari in settimana - Cessione V stipendio
Finanziamenti - Leasing.
Non si paga la svalutazione della lira.
Spese minime
Un amico al vostro fianco!
IN TUTTA ITALIA
FIRENZE: via Europa 192, telefono (055) 687.555
68.11.285 - Posteggio gratuito.
ROMA: via Polignone 51, telefono (06) 737.655
PERUGIA: via G. di Vittorio 20, telefono 798.523.
LIVORNO: via Montemore 140, telefono 501.915.

AUTOSALONE MONTALBANO

Esposizione e vendita - Tel. 509628
Officina e ricambi - Tel. 509636
50053 SOVIGLIANA - EMPOLI
● Supervalutazione dell'usato
● Accurata assistenza tecnica
● Pagamenti rateali
SKODA
SKODA a L. 2.795.000 su strada